



ASSOCIAZIONE APURIMAC ONLUS

Via Paolo VI n.25 – Roma C.F.: 97088690587

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONDO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013

1. INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

L'Associazione Apurimac costituita il 02 luglio 1992, in Italia, ha le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso la Direzione Regionale del Lazio del Ministero delle Finanze è iscritta all'anagrafe unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (D.lgs 4 dicembre 1997, n. 460) dal 23 giugno 1998;
- presso il Ministero degli Affari Esteri è riconosciuta Organizzazione Non Governativa (art. 28 della Legge n. 49/87) per la "realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo", "formazione in loco di cittadini dei PVS", "attività d'informazione" con D.M. del 26 marzo 2003 n. 2003/337/001323/5, e per la "selezione, formazione, impiego di volontari", "educazione allo sviluppo" con D.M. del 09 ottobre 2007 n. 2007/337/004319/2;
- presso la Regione Lazio è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni (art. 9 L.R. 1° settembre 1999, n.22) con Determinazione n. D1604 del 23 luglio 2003;
- presso la Regione Toscana è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – sezione provinciale (L.R.T. 28/93 e successive modificazioni) con Determinazione n.3143 del 28 settembre 2004;
- presso la Regione Lombardia è riconosciuta idonea ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo (L.R. 20/89) con Decreto n.5976 del 21 aprile 2005;
- presso la Regione Marche è iscritta nel Registro Regionale delle associazioni operanti per la pace, i diritti umani, la cooperazione e la solidarietà internazionale (L.R. 9/2002) con Decreto n.48/RIC_12 del 23 agosto 2007.

Mentre, all'estero, ha le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso l'Oficina Registral de Lima – Perù è iscritta al n. 11353280 del registro delle persone giuridiche (Reconocimiento de persona jurídica extranjera y otros) dall' 11 marzo 2002;
- presso il Ministerio de Relaciones Exteriores in Perù è iscritta nel Registro Nacional de Entidades e Instituciones de Cooperacion Técnica Internacional (ENIEX) dal 10 settembre 2002;



- presso Corporate Affairs Commission – Federal Republic of Nigeria è iscritta nel registro come corporate body dal 24 settembre 2010.

Nel corso del 2013, l'Associazione ha sottoposto a revisione contabile il bilancio consuntivo riferito all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il cui giudizio senza riserva alcuna, espresso dalla società di revisione, certifica che "il bilancio consuntivo è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione".

Anche nel corso del 2014 l'associazione sottoporrà a revisione contabile il bilancio consuntivo.

Nel 2013, l'Associazione ha continuato nel consolidamento delle procedure di gestione per il miglioramento dei criteri di gestione e di governo, oltre che per una sempre maggiore precisione, trasparenza e verificabilità, conformemente alle indicazioni dell'Agenzia per le Onlus (Agenzia governativa con compiti di vigilanza, promozione e controllo del Terzo Settore) contenute nell'Atto d'indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto "Atto di Indirizzo" dell'Agenzia delle Onlus e del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai quattro documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione di missione. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalle indicazioni citate, secondo i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, è stato applicato inoltre il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Tutte le attività realizzate dall'Associazione vengono gestite nel rispetto delle finalità istituzionali. Agli enti finanziatori dei progetti viene consegnata la rendicontazione secondo termini e modalità predefinite, mentre ai donatori privati vengono inviati i dovuti riscontri sull'utilizzo dei fondi.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad euro 3.679,37=.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del rendiconto con la specificazione che gli stessi non sono stati variati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore, nello schema di riclassificazione, è al netto



dell'ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti mediante un coefficiente annuo.

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizione di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie: i titoli rappresentati da azioni private sono valutati al valore di acquisto incrementate dell'aumento gratuito di Capitale Sociale dell'emittente.

Crediti per finanziamenti a progetti a breve e a lungo: alcuni progetti dell'Associazione vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici o privati. Per questi progetti, sulla base del valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori, viene iscritto tra i crediti il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. I crediti sono distinti in base alla natura dell'ente.

Crediti diversi: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo; i depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni versate ad alcuni fornitori di beni strumentali.

Disponibilità liquide: in esse sono ricompresi i depositi bancari e postali e la cassa, iscritti al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Ratei e risconti: i risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare, tra i risconti passivi, sono comprese le quote dei contributi da enti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed attività per progetti che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto. Il patrimonio netto è distinto in Patrimonio libero ed in Patrimonio vincolato. Il Patrimonio libero, quota di patrimonio liberamente utilizzabile per il perseguimento dei fini istituzionali, è costituito dal "risultato d'esercizio" e dal "patrimonio libero per progetti".

Il Patrimonio vincolato è costituito dai "fondi destinati ai progetti", costituiti per accantonamenti, si riferiscono ad erogazioni ricevute con vincolo specifico dai donatori o destinati dall'Associazione alla realizzazione di progetti propri.

Fondi rischi e oneri: il "fondo rischi su rendicontazioni per progetti" è previsto a copertura di eventuali oneri derivanti da rilievi degli enti finanziatori su rendiconti di progetti cofinanziati o



per il verificarsi della condizione risolutiva; è costituito da accantonamenti prudenziali, calcolati con il criterio percentuale sui costi sostenuti nell'anno per i progetti cofinanziati e viene diminuito per quei progetti terminati di cui è avvenuta l'estinzione del credito verso l'ente finanziatore.

A differenza degli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno eliminare la consistenza del fondo rimasta per anni inutilizzata dopo il completamento del progetto MAE Nigeria.

Fondo trattamento di fine rapporto: il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti. I debiti sono costituiti principalmente dalle voci fornitori, debiti verso istituti di previdenza, debiti tributari. Per quanto attiene questi ultimi, a differenza degli esercizi precedenti, è stato contabilizzato il debito complessivamente maturato nei confronti dell'Erario a titolo di IRAP per gli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Conti d'ordine. Sono rappresentati dal valore dei beni di terzi custoditi presso l'associazione e, nello specifico, una fotocopiatrice.

Proventi e oneri.

I proventi costituiti da offerte e raccolta fondi vengono rilevati al momento dell'incasso, mentre i contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all'esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore. Per permettere al documento contabile di rappresentare in maniera chiara e veritiera l'attività operativa dell'Associazione, ove verificatesi vengono riportati tra i proventi le donazioni in natura, le prestazioni benevole e i servizi benevoli; le prime valutate sulla base del documento emesso dal donante, le seconde misurate dalla dichiarazione rilasciata dal donatore di servizi.

Gli oneri distinti per le diverse macroaree gestionali vengono attribuiti all'esercizio in base al criterio della competenza temporale. I costi riconducibili ai singoli progetti, compresi i costi sostenuti per il personale impiegato negli stessi, sono registrati nelle voci apposite.

*

3. Informazioni circa le esenzioni fiscali ed il 5 x 1000 di cui beneficia l'associazione

L'associazione beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto del decreto legge n. 35 del 2005, convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal 17 marzo 2005, le persone fisiche e le imprese, possono dedurre dal reddito complessivo, le



erogazioni liberali erogate a favore delle Onlus (per il tramite di strumenti bancari o postali), nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui. In alternativa, sono detraibili fino ad un massimo di € 2.065,83 se effettuato da persone fisiche, e deducibili se effettuato da imprese.

Alla data odierna l'Associazione risulta inserita negli elenchi definitivi, elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille 2012 e 2013 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (redditi del 2011 e 2012).

Nessuna informazione ufficiale è ancora disponibile per i redditi 2013, dando comunque atto che entro i termini previsti è stata presentata la domanda di ammissione al beneficio per il cinque per mille 2014 (redditi 2013).

Nel corso del 2013 è stato incassato l'importo di euro 61.471,26= riferito al cinque per mille 2011 (redditi 2010).

4. Analisi della composizione dello Stato patrimoniale

4.1 Analisi dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni iscritte in bilancio è € 7.320,26 e si distingue in:

- le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 4.370,52.

Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 1.456,84 di cui € 1.456,84 relativi al nuovo sistema informativo "Give".

Le altre immobilizzazioni immateriali risultano essere completamente ammortizzate e sono relative al precedente sistema informativo "mydonor" (costo storico € 7.843,30), valore netto € zero, ad altre licenze software (costo storico € 418,80), valore netto € zero. Anche la manutenzione straordinaria automezzi è stata completamente ammortizzata;

- le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 2.897,24.

Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 1.071,26 e si riferiscono:

€ 132,73 per mobili d'ufficio, ultimo acquisto nel 2011, (costo storico € 884,85), valore netto € 431,89, ammortamenti € 452,96;

€ 938,53 per attrezzature, ultimo acquisto nel 2013, (costo storico € 4.692,67), valore netto € 2.465,35, ammortamenti € 2.227,32.

Le altre immobilizzazioni materiali risultano essere completamente ammortizzate e sono relative ai personal computer (costo storico € 2.246,00), valore netto € zero.



- le immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2012 e si evidenzia n. 1 azione della Banca Popolare Etica per un importo di € 52,50.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il totale attivo circolante pari ad € 1.019.192,33 risulta costituito da:

- euro 618.943,02 per crediti a breve su finanziamenti ai progetti. Rispetto all'esercizio precedente c'è stato un aumento di euro 303.537,55. Analizzando le movimentazioni per tipologia di ente finanziatore, la ripartizione è la seguente:

		31/12/2013	31/12/2012	variazione
1	Crediti da MAE	41.581,72	138.595,47	-97.013,75
2	Crediti da Enti locali	zero	46.110,00	-46.110,00
3	Crediti da Istituzioni private	213.630,00	103.100,00	110.530,00
4	Crediti vs enti collegati	9.743,53	26.950,00	-17.206,47
5	Crediti vs UE	353.987,77	zero	353.987,77
	Totale crediti per progetti	618.943,02	314.755,47	304.187,55

- crediti diversi per € 10.093,84 (di cui: € 4.005,00 per depositi cauzionali; € 397,39 per anticipi a fornitori; € 500,00 per anticipi al personale; € 5.191,45 per crediti tributari e previdenziali);
- disponibilità liquide di depositi su conti bancari, postali e in cassa complessivamente ammontano ad € 390.155,47; variazione in aumento di euro 32.292,04 rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 (€ 357.863,43).

RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti attivi ammonta ad € 1.100,87 e risulta composta da soli risconti attivi per le polizze assicurative volontari e automezzi di competenza del futuro esercizio.

4.2 Analisi del passivo.

L'analisi delle movimentazioni del patrimonio netto verrà trattata nel paragrafo successivo.

FONDI

- Fondi rischi ed oneri. Il Fondo rischi su rendicontazioni è stato eliminato nell'anno 2013. Rispetto al 31 dicembre 2012 la variazione in diminuzione ammonta ad euro 11.772,00.
- Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 85.834,43 con un aumento di euro 546,38 rispetto al 31 dicembre 2012.



L'importo è indicato così come risulta dalla documentazione fornita dallo studio che si occupa delle paghe ed è la risultante dell'accantonamento tfr dell'anno 2013 (€ 10.455,63) al netto del trattamento di fine rapporto erogato alla dipendente Alessia Tartaglia (€ 9.869,84) in occasione del suo licenziamento e delle imposte anticipate sulla rivalutazione. Il tfr relativo al dipendente Umberto Di Silvio, licenziato nel corso del 2013, è stato contabilizzato per competenza economica nel su menzionato accantonamento ma, essendo stato erogato nell'anno 2014, troverà imputazione finanziaria nel prossimo esercizio in ossequio ai principi contabili.

DEBITI

- Il totale dei debiti ammonta ad € 89.459,18 con un aumento di € 30.258,84 rispetto al 31 dicembre 2012 dovuto principalmente all'inserimento del debito IRAP nei confronti dell'Erario. La posta risulta così costituita: € 24.847,18 per debiti verso fornitori; € 14.176,09 per debiti verso dipendenti e collaboratori; € 7.588,99 per debiti verso istituti previdenziali; € 24.359,46 per i debiti tributari; € 18.487,46 per somme in transito (€ 3.097,52), assegni in circolazione (€ 11.190,00) e le altre poste di rettifica necessarie per rispettare il principio di competenza temporale quali "Fatture da ricevere" (€ 3.387,16) ed "Oneri e spese da liquidare" (€ 812,78).

- Ratei e risconti passivi. L'importo complessivo di euro 621.921,16 è costituito dalle quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori riferite a progetti da realizzare nel prossimo esercizio o nei successivi. Si riporta il prospetto distinto tra breve e lungo, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2012.

	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
1	Risconti passivi per progetti a breve	621.921,16	299.376,67	322.544,49
2	Risconti passivi per progetti a lungo	Zero	zero	Zero
	Totale risconti passivi per progetti	621.921,16	299.376,67	322.544,49

- Conti d'ordine. Il prospetto che segue rappresenta la composizione dei conti d'ordine, il cui totale a fine esercizio è euro 1.200,00 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2012:



CONTI D'ORDINE	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
1 Fondi da inviare a progetti a breve			
2 Fondi da inviare a progetti a lungo			
3 Fondi da inviare a EAS (breve)			
4 Fidejussioni			
5 Rendiconti in corso d'approvazione			
6 Beni di terzi	1.200,00	1.200,00	0
Totale conti d'ordine	1.200,00	1.200,00	zero

I beni di terzi fanno riferimento ad una fotocopiatrice digitale a noleggio.

5. INDICAZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI

Alla data del 31 dicembre 2013 l'Associazione aveva in forza lavoro n. 4 dipendenti. Rispetto all'esercizio precedente si sono registrati i licenziamenti dei sigg.ri Di Silvio e Tartaglia.

Sempre alla data del 31 dicembre 2013 l'Associazione si avvaleva della collaborazione di quattro collaboratori a progetto tra Italia (1) e cooperanti in loco (3).

Nel corso del 2014 si sono avute ulteriori movimentazioni con l'assunzione della sig.ra Bellini (già collaboratore dell'associazione) e la stipula di contratti di collaborazione con il sig. Natale e con il cooperante sig. Cilento, in sostituzione della dimissionaria sig.ra Mantrici.

Per opportuna informazione si sottolinea che quest'ultima ha avanzato alcune rivendicazioni economiche del tutto prive di fondamento ed allo stato non è dato sapere se saranno oggetto di una causa di lavoro.

6. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

6.1 Proventi ed Oneri da attività tipiche

Nel corso dell'esercizio il totale dei proventi da attività tipiche è stato € 1.102.363,23 e risulta composto da:

- contributi su progetti € 841.594,84 costituiti dai proventi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali, in particolare: € 152.423,61 dal Ministero Affari Esteri (cod. PE-Biodigestori 2011 MAE), € 21.135,74 da Enti Locali, € 269.249,57 da Istituzioni private e € 398.785,92 dall'Unione Europea relativamente a progetto Nigeria.
- donazioni da privati per € 258.485,48=.



- utilizzo fondi vincolati da legato per € 2.282,91=.

Il totale degli oneri dell'area gestionale Oneri da attività tipiche pari ad € 1.041.862,07 risulta distinto nelle seguenti voci:

- € 657.404,00 erogazione per progetti cofinanziati;
- € 121.814,63 erogazione per progetti dell'Associazione;
- € 11.470,29 oneri per EAS e sensibilizzazione;
- € 12.861,98 oneri per volontari;
- € 38.030,55 per acquisti e servizi dedicati alle attività tipiche;
- € 200.280,62 per il personale dedicato alle attività tipiche.

La gestione della macroarea registra un risultato parziale positivo di euro 60.501,16= confermando così la tendenza rispetto a quanto registrato nello scorso anno.

6.2 Proventi e oneri da raccolta fondi e relazione ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.600/1973 (così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 460/1997).

Il totale dei proventi da raccolta fondi di € 166.221,33 risulta costituito principalmente da:

€ 18.257,40 da "Peperuncino"; € 15.269,50 da "Bomboniere solidali"; € 56.146,17 da "Scegli la vita"; € 216,00 da "Titeres2013"; € 61.471,26 da "5 per mille (ed. 2011 – redditi 2010)"; € 9.335,00 da "Adotta una cura"; € 4.840,00 da "Cosa bolle in pentola"; € 686,00 da "Radici del Perù".

I dati analitici per singola raccolta ed edizione sono sintetizzati nelle seguenti tabelle (nell'apposita colonna è indicato il peso percentuale di ogni voce sul totale):

Proventi da raccolta fondi 2013			
n.		€	%
1	"Peperuncino"	18.257,40	10,98
2	"Bomboniere solidali"	15.269,50	9,19
3	"Scegli la vita"	56.146,17	33,78
4	Raccolta fondi 2013 "Titeres"	216,00	0,13
5	Raccolta fondi:" 5 per 1000 (ed.2011-redditi 2010)"	61.471,26	36,98
6	"Adotta una cura"	9.335,00	5,62
7	"Radici del Perù"	686,00	0,41
8	"Cosa bolle in pentola"	4.840,00	2,91
	Totale	166.221,33	100



mentre, il totale degli oneri da raccolta fondi è € 88.772,73=.

Di conseguenza la macroarea “Raccolta fondi” evidenzia un risultato parziale positivo di euro 77.448,60. Rispetto all’esercizio precedente, gli oneri hanno subito un incremento, seppur contenuto, mentre continua la tendenza alla diminuzione dei proventi delle iniziative storiche dell’Associazione.

Le raccolte pubbliche di fondi hanno beneficiato della non imponibilità prevista dall’art.143, comma 3, del D.P.R. n.917/1986.

6.3 Proventi ed Oneri finanziari e patrimoniali

Gli Oneri finanziari e patrimoniali per € 3.225,22 sono costituiti esclusivamente da oneri su rapporti bancari e postali. Il totale dei proventi finanziari e patrimoniali è di € 746,87 relativi ai soli interessi attivi su depositi bancari e postali.

6.4 Proventi ed Oneri straordinari

Gli oneri straordinari per € 20.523,32 sono dovuti essenzialmente per le sopravvenienze connesse alla contabilizzazione del debito Irap relativo agli anni 2011 e 2012, mentre sono stati rilevati proventi straordinari per € 13.586,34 dovuti principalmente all’eliminazione del Fondo rischi rendicontazione e del rimborso di un biglietto aereo nell’ambito del progetto MAE Biodigestori nonché al rimborso dell’imposta di bollo sui conti correnti bancari.

6.5 Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale, pari ad € 124.855,06, si sostanzia in una serie di funzioni strumentali a quella tipica e di raccolta fondi quale la funzione direttiva, amministrativa, di tesoreria e finanza. La seguente tabella ne evidenzia la composizione ed il peso percentuale.

Oneri di supporto generale	€	%
Acquisti	1.561,05	1,25
Servizi	35.614,88	28,52
Godimento beni di terzi	26.290,55	21,06
Personale	51.993,86	41,65
Ammortamenti	2.528,10	2,02
Oneri diversi di gestione	6.866,62	5,50
Totale	124.855,06	100,00

7 Movimentazioni del patrimonio netto



A chiusura esercizio il patrimonio netto ammonta ad euro 230.398,69 e rispetto al 31 dicembre 2012 ha subito una variazione positivo di euro 1.396,46.

Il patrimonio vincolato è euro 179.452,87 ed è costituito: dal patrimonio destinato ai progetti, cioè vincolato all'utilizzo per la copertura dei progetti approvati dall'Associazione (euro 58.777,40); da accantonamenti per altri impegni, offerte finalizzate e destinazioni dagli organi istituzionali (euro 120.675,47).

Il patrimonio destinato a progetti costituisce la quota di patrimonio dell'Associazione sulla quale sussiste un vincolo di utilizzo per la copertura dei progetti cofinanziati approvati dall'Associazione, da realizzare negli esercizi successivi. L'importo complessivo al 31 dicembre 2013 è euro 58.777,40.

PATRIMONIO DESTINATO A PROGETTI	al 31/12/2013	al 31/12/2012	Variazione
Patrimonio destinato su progetti a breve	58.777,40	58.777,40	zero
Totale patrimonio destinato su progetti a breve	58.777,40	58.777,40	zero
Patrimonio destinato su progetti a lungo	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio destinati su progetti	58.777,40	58.777,40	zero

Il prospetto seguente evidenzia le “Movimentazioni del patrimonio netto 2013” distinto in fondi vincolati e fondi disponibili. Nel corso del 2013 non sono stati liberati fondi con vincolo degli organi istituzionali (vedi dettaglio prospetto pagina seguente). Da segnalare tra le “assegnazioni ad attività specifiche” l'estinzione del residuo di alcuni legati.

*

MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO 2013 - valuta euro

	Fondi con vincoli di terzi	Fondi con vincolo degli organi istituzionali	Fondi disponibili	Totali
	49.407,40 di cui:	132.328,38 di cui:	47.266,45 di cui:	229.002,23
Apertura dell'esercizio	Prg:NI-Ospedale Karu	Fondo per Missione Agost.Apurimac	Risultato d'esercizio 2012	
	Prg:Slovacchia "Centro S.Rita"	Patrimonio destinato a progetti	Risultato esercizi precedenti	
	Fondo per Vicariato "Apurimac 2010"		Patrimonio libero per progetti	
	Da gruppo Jonathan			
	Legati			
	34.749,00	73.550,98	6.551,26	
	12.375,49	58.777,40	80.181,21	
	0,00		-39.466,02	
	0,00			
	2.282,91			



Risultato della gestione	0,00 di cui:	0,00 di cui:	3.679,37 di cui:	3.679,37
			Risultato d'esercizio 3.679,37 Risultato esercizi precedenti -39.466,02 Patrimonio libero per progetti 39.466,02	
Assegnazioni ad attività specifiche	0,00 di cui:	0,00 di cui:	0,00 di cui:	0,00
Erogazioni effettive	-2.282,91 di cui: Estinzione legati 2.282,91	0,00 di cui:	0,00 di cui:	-2.282,91
Situazione di chiusura dell'esercizio	47.124,49 di cui: Prg:NI-Ospedale Karu 34.749,00 Prg:Slovacchia "Centro S.Rita" 12.375,49	132.328,38 di cui: Fondo per Missione Agost. Apurimac 73.550,98 Patrimonio destinato a progetti 58.777,40	50.945,82 di cui: Risultato d'esercizio 2013 3.679,37 Risultato esercizi precedenti 47.266,45	230.398,69

La composizione percentuale del patrimonio netto al chiusura esercizio è riportata nel prospetto seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2013		
	€	%
1 Fondi con vincoli di terzi	47.124,49	20,45
2 Fondi con vincolo degli organi istituzionali	132.328,38	57,44
3 Fondi disponibili	50.945,82	22,11
Totale	230.398,69	100,00

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto risulta costituito da: € 47.124,49 di fondi con vincoli di terzi; € 132.328,38 di fondi con vincolo degli organi istituzionali; € 50.945,82 di fondi disponibili, comprensivi dei risultati gestionali esercizi precedenti e dell'avanzo della gestione 2013.

Come negli esercizi precedenti, si è continuato sulla linea di contenimento dei costi di gestione dell'Associazione data la dimensione che l'Associazione aveva raggiunto. In tale ambito, pur cercando di raggiungere un elevato livello di qualità nello svolgimento delle attività, l'opera di snellimento delle procedure aziendali, dell'organico e, in ultimo, finanche della logistica, volta a ridurre i costi ed ad ottimizzare le risorse, è stata perseguita senza indugio.

La situazione generale in cui versa l'Associazione è in linea con il settore in cui opera, che continua a risentire della congiuntura economica sfavorevole, e quindi continua ad essere



necessaria una particolare attenzione alle dinamiche finanziarie di copertura dei costi generali dell'Associazione per evitare future difficoltà.

P. Pietrobelli

Il Presidente P. Pietro Belli

